

LA VENTILAZIONE DEI CORRISPETTIVI

CAPITOLO I – LE REGISTRAZIONI CONTABILI DI ESERCIZIO

1) LA REGISTRAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Come noto, per i corrispettivi soggetti a ventilazione l'aliquota IVA non è nota al momento della registrazione poiché verrà determinata solo in fase di liquidazione, sulla base delle aliquote a cui sono assoggettate le fatture di acquisto.

Operativamente, la registrazione dei corrispettivi avviene con la medesima procedura prevista per i corrispettivi da scorporare (videocorso 4.05), ma con una particolarità: **I corrispettivi da ventilare vanno registrati utilizzando il codice IVA predefinito CODAVE (corrispettivi da ventilare).**

Data	Incasso	Cod. IVA	Aliq.	Conto incasso	Contropartita	Ricavo	IVA	Reg.
01/04/2009	€ 200,00	codave	0	cassa	corr1	€ 200,00	€ 0,00	3
02/04/2009	€ 250,00	codave	0	cassa	corr1	€ 250,00	€ 0,00	3
03/04/2009	€ 110,00	codave	0	cassa	corr1	€ 110,00	€ 0,00	3
04/04/2009	€ 120,00	codave	0	cassa	corr1	€ 120,00	€ 0,00	3

2) LA REGISTRAZIONE DELLE FATTURE DI ACQUISTO

Per la registrazione delle fatture di acquisto non vi sono particolarità da segnalare.

Tuttavia, poiché lo scorporo dell'IVA verrà effettuato solo in fase di liquidazione, sulla base delle aliquote IVA a cui sono assoggettati gli acquisti di beni e servizi destinati alla rivendita, occorre **prestare attenzione al campo RICLASSIFICAZIONE IVA** del dettaglio contabile.

Tipo	Codice iva	Imponibile / Costo	Iva	di cui detr.	Contropartita	Conto	Ricl. iva	NV(*)
1	20	€ 100,00	€ 20,00	€ 20,00	€ 20,00	ivaacq	beniservizi	<input checked="" type="checkbox"/>
2		€ 100,00			€ 100,00	matpri		<input type="checkbox"/>

Per il calcolo della ventilazione, infatti, verranno presi in considerazione solo gli acquisti il cui campo **RICLASSIFICAZIONE IVA** risulti valorizzato come **"BENISERVIZI"** (beni e servizi destinati alla rivendita).

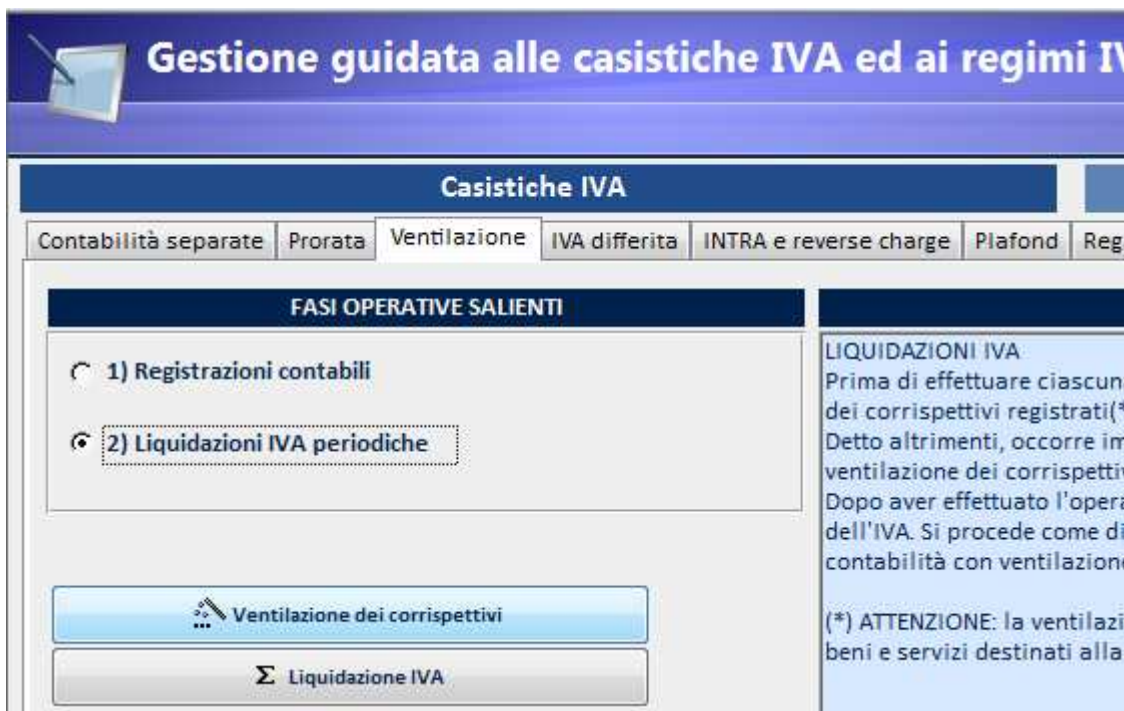
NB: in caso di necessità, è comunque possibile escludere acquisti di beni e servizi destinati alla rivendita dal calcolo delle ventilazione marcando il flag NV (non ventilare).

CAPITOLO II – LA LIQUIDAZIONE IVA PERIODICA

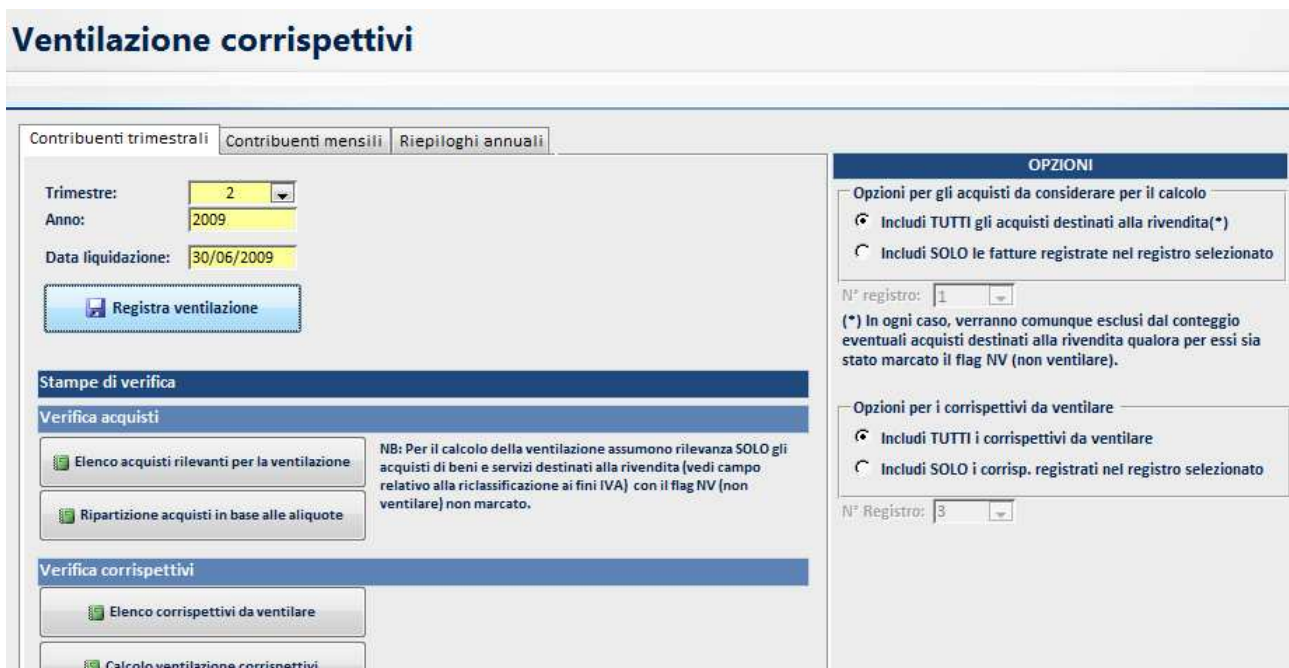
1) OPERAZIONE PRELIMINARE: LA VENTILAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Prima di effettuare ogni liquidazione periodica, occorre effettuare la VENTILAZIONE dei corrispettivi registrati. Detto altrimenti, occorre imputare al periodo di riferimento l'IVA derivante della ventilazione dei corrispettivi.

Selezioniamo il comando CASISTICHE E REGIMI IVA; poi entriamo la sezione VENTILAZIONE e selezioniamo l'opzione LIQUIDAZIONI IVA PERIODICHE.



Quindi, clicchiamo sul pulsante VENTILAZIONE DEI CORRISPETTIVI. Ipotizzando di dover procedere alla ventilazione dei corrispettivi registrati nel secondo trimestre 2009, compiliamo opportunamente i campi proposti e clicchiamo sul pulsante REGISTRA VENTILAZIONE.



NB: prima (o dopo) la registrazione della ventilazione, è ovviamente possibile effettuare delle verifiche con le stampe proposte (elenco acquisti rilevanti per la ventilazione, ripartizione acquisti in base alle aliquote, elenco corrispettivi da ventilare, calcolo ventilazione corrispettivi).

2) RIFLESSI CONTABILI DELLA VENTILAZIONE

La procedura appena esaminata ha provveduto ad imputare l'IVA da ventilazione nella liquidazione IVA del periodo considerato.

Anno	Periodo	Data operaz.	Causale	Importo
2009	II trim	30/06/2009	IVA da ventilazione corrispettivi	€ 113,33

Contestualmente, viene generata (in modo automatico) anche la scrittura per lo storno dell'IVA dal conto di ricavo.

Sezione	Conto		Importo	DARE	AVERE
Dare	corr1	Corrispettivi vendite	€ 113,33	€ 113,33	€ 0,00
Avere	ivacor	Iva corrispettivi	€ 113,33	€ 0,00	€ 113,33

Mi spiego con un esempio. Supponiamo che nel corso del secondo trimestre 2009 siano stati registrati corrispettivi da ventilare per un totale di 680,00 EURO. Poiché al momento della registrazione, l'IVA da corrispettivi NON può essere nota, in contabilità abbiamo la scrittura:

CASSA - a - RICAVI DA CORRISPETTIVI : 680,00

Detto altrimenti, abbiamo un conto di ricavo movimentato in AVERE per l'intero ammontare dei corrispettivi registrati (680,00 EURO).

Ipotizziamo, poi, che la ventilazione IVA (calcolata alla fine del secondo trimestre 2009) risulti pari a 113,33 EURO. **Poiché l'IVA da ventilazione non costituisce un ricavo, bensì un debito verso l'erario, il programma provvede automaticamente a stornarla dal conto di ricavo con la scrittura:**

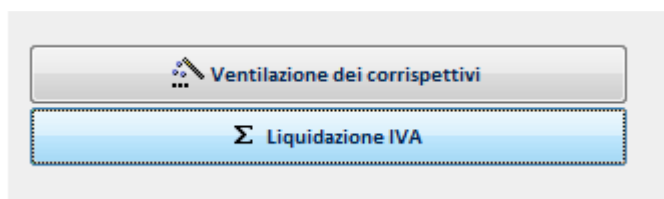
RICAVI DA CORRISPETTIVI - a - IVA DA CORRISPETTIVI : 113,33

Così facendo, alla fine del periodo di riferimento, il conto di ricavo rimarrà aperto per l'importo dell'incasso, scorporato dell'IVA ventilata, vale a dire per il ricavo effettivamente conseguito (680,00 – 113,33 = 566,67).

3) LA LIQUIDAZIONE IVA

Dopo aver proceduto con il calcolo della ventilazione, possiamo procedere con la liquidazione IVA periodica vera e propria. Pertanto, clicchiamo sul pulsante LIQUIDAZIONE IVA e procediamo normalmente, con un'unica particolarità: **prima di cliccare sul pulsante REGISTRA LIQUIDAZIONE, dobbiamo ricordare di marcare il flag LIQUIDAZIONE IVA RELATIVA A CONTABILITA' CON VENTILAZIONE.**

Per informazioni di carattere generale sulle liquidazioni IVA, si rimanda al videocorso 4.10



Nuova Liquidazione periodica

Nuova liquidazione periodica


Parametri fondamentali:

Data liquidazione: 30/06/2009

Periodo di riferimento: Il trim

Anno di riferimento: 2009

Data registraz.: 30/06/2009



Opzioni standard | Opzioni avanzate

Versamento minimo: € 25,82

Interessi trimestrali: 1

Registro in cui riportare la liquidazione: 2

Liquidazione IVA relativa a contabilità con prorata

Liquidazione IVA relativa a contabilità con ventilazione

Effettua

Tipologia

Re

Re

CAPITOLO III – LIQUIDAZIONE IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE

1) CALCOLO DELLA LIQUIDAZIONE DEFINITIVA

In sede di liquidazione annuale, occorre effettuare il ricalcolo della ventilazione dei corrispettivi registrati nel corso dell'intero anno sulla base della composizione di TUTTI gli acquisti di beni e servizi destinati alla rivendita effettuati nell'esercizio.

Per effettuare il ricalcolo, clicchiamo sul pulsante VENTILAZIONE DEI CORRISPETTIVI e dalla sezione RIEPILOGHI ANNUALI, dopo aver impostato l'anno di riferimento, clicchiamo sul pulsante CALCOLO VENTILAZIONE CORRISPETTIVI.

E' ovviamente possibile effettuare delle verifiche preliminari con le stampe proposte (elenco acquisti rilevanti per la ventilazione, ripartizione acquisti in base alle aliquote, elenco corrispettivi da ventilare).


Ventilazione corrispettivi


Contribuenti trimestrali | Contribuenti mensili | Riepiloghi annuali

Anno: 2009


Stampe di verifica


Verifica acquisti





Verifica corrispettivi





Opzioni per gli acquisti

Includi TUTTI

Includi SOLO

N° registro: 1

(*) In ogni caso, ve eventuali acquisti c stato marcato il fla

Opzioni per i corrispettivi

Includi TUTTI

Includi SOLO

N° Registro: 3

Quindi, dobbiamo confrontare il ricalcolo della ventilazione su base annua con la somma delle ventilazioni periodiche effettuate nel corso dell'esercizio.

Supponiamo, ad esempio, che nel corso dell'esercizio siano state effettuate ventilazioni periodiche per un totale di 113,33 EURO e che, dalla ventilazione IVA annuale risulti un'IVA da ventilazione pari a 88,70 EURO.

Anno: 2009		corrispettivi da ventilare dell'anno: 2009			
Incasso:	Incidenza	Ventilato	Aliquota	Imponibile	IVA
€ 680,00	0,5217	€ 354,78	0,2	€ 295,65	€ 59,13
€ 680,00	0,4783	€ 325,22	0,1	€ 295,65	€ 29,57
Totali:		€ 680,00			€ 88,70

Poiché l'IVA da ventilazione annuale diverge dalla somma delle ventilazioni periodiche, la differenza (88,70 - 113,33 = - 24,63) andrà recuperata/versata in sede di dichiarazione annuale.

Nel nostro esempio, poiché l'IVA da ventilazione calcolata su base annua è inferiore alla somma dell'IVA da ventilazione calcolata periodicamente, scaturisce un credito da recuperare.

Ovviamente, nella situazione opposta, nel caso in cui cioè l'IVA da ventilazione calcolata su base annua fosse superiore alla somma dell'IVA da ventilazione calcolata periodicamente, scaturirebbe un debito verso l'erario.

2) RIFLESSI CONTABILI

Come è intuibile, dopo il ricalcolo della ventilazione su base annua, occorre sistemare il saldo del conto ERARIO c/IVA.

Riprendendo l'esempio del paragrafo precedente, redigeremo la scrittura:

ERARIO c/IVA - a - RICAVI DA CORRISPETTIVI: 24,63

Sezione	Conto	Importo	DARE	AVERE
Dare	eraiva Erario c/iva	€ 24,63	€ 24,63	€ 0,00
Avere	corr1 Corrispettivi vendite	€ 24,63	€ 0,00	€ 24,63

Vale a dire, accrediteremo il conto ERARIO c/IVA per l'ammontare dell'IVA scorporata in eccesso (nel corso dell'esercizio), rispetto alle risultanze del calcolo della ventilazione IVA su base annua.

Ovviamente, nella situazione opposta (di debito verso l'erario) redigeremmo la scrittura opposta.

RICAVI DA CORRISPETTIVI - a - ERARIO c/IVA: 24,63.

